

FORUM

At Sophia on the 16th and 17th February 2012, the Department of Political Studies held an international seminar entitled Fraternity and Participation in the Transformation of Democracies: Political, Legal and Social Prospects*. Here is the text of two of the addresses.*

"Fraternità e partecipazione nella trasformazione delle democrazie: prospettive politiche, giuridiche e sociali". Un'introduzione

di DANIELA ROPELATO

L'idea di fraternità è sempre stata presente nella storia delle civiltà svolgendo un ruolo centrale; in particolare in Occidente, è penetrata nel tessuto sociale e culturale attraverso le religioni ebraica e cristiana. In questo contesto, ha trovato sviluppo negli ultimi anni un elemento nuovo, il fatto che l'interesse per il principio di fraternità stia andando oltre il contesto religioso, familiare e amicale, per investire lo spazio pubblico anche sotto il profilo culturale, economico e politico.

Guardando alla spazio politico, va notato che il dibattito sulla fraternità, alimentato dapprima in circuiti esterni alle università, oggi ha cominciato ad imporsi anche a livello accademico, inaugurando una stagione di studi ai quali lo IUS si è aperto fin dall'inizio.

È questo il retroterra su cui si situa il Seminario internazionale promosso dal Dipartimento di Studi politici di Sophia lo scorso 16 e 17 febbraio 2012, dal titolo "Fraternità e partecipazione nella trasformazione delle democrazie: prospettive politiche, giuridiche e sociali". La nuova iniziativa, condotta in collaborazione con la Rete Universitaria per lo Studio della Fraternità (RUEF - www.ruef.cl), ha radunato professori, ricercatori e dottorandi di varie nazionalità: Spagna, Italia, Bielorussia, Brasile, Argentina e Repubblica Democratica del Congo, accanto a studenti di diverse culture, iscritti all'indirizzo politologico della Laurea magistrale dello IUS.

Nel contesto di un più ampio progetto di ricerca, considerando le attività accademiche già svolte e quelle in corso, il lavoro del Dipartimento procede lungo un doppio binario: quello dell'esplorazione dell'incidenza dell'idea di fraternità, e quello della sedimentazione progressiva dei primi risultati, raccolti e sottoposti a dibattito prima di essere resi disponibili alla comunità scientifica.

Nelle due giornate di lavoro, il programma del Seminario 2012 ha attraversato il settore della filosofia (con Antonio Maria Baggio, Pasquale Ferrara, Marco Martino, IUS), della scienza politica (con Antonio Marquez Prieto, Rocío Caro Gándara, Maria Salas, Università di Malaga, Spagna; Daniela Ropelato, IUS; Paolo Giusta, Corte dei Conti, Lussemburgo), del diritto (con Olga Maria Boschi Aguiar de Oliveira, Università di Santa Catarina, Brasile; Fabio Rossi, Roma), e della storia (con María Belén Fernandez, Università di La Plata, Argentina; Alberto Maria Baggio e Brigitte Kabu, Roma). In questa cornice, proficui momenti di dibattito interdisciplinare hanno messo a fuoco la fase di transizione di cui risente il modello democratico e, in particolare, il tema della partecipazione, analizzato a partire da una più approfondita definizione del legame sociale come legame di fraternità.

I due saggi che seguono, di Fabio Rossi e Alberto Maria Baggio, sono le elaborazioni degli interventi di due autori presentati in questa occasione, che hanno introdotto interessanti prospettive di ricerca.

Il Seminario non ha rappresentato, dunque, un'iniziativa episodica, ma un ulteriore momento del percorso accademico che trova casa presso

il Dipartimento di Studi politici dello IUS, dando avvio alla preparazione del prossimo Convegno internazionale già programmato per il marzo 2013, intorno alle principali declinazioni politiche e giuridiche del principio di fraternità.

DANIELA ROPELATO
Professore stabile di Scienza politica presso l'Istituto Universitario Sophia
daniela.ropelato@iu-sophia.org